

Introduzione ad

INTERNET

A cura di Luca Bernardi

Lezione Prima

Browser Internet Explorer

- 1. Internet Explorer*
- 2. I Preferiti*
- 3. Cronologia: navigare off-line*
- 4. Salvare pagine web*
- 5. Motori di ricerca*

Internet Explorer

Che cos' è internet? E' una **rete di computer** che consente ad utenti di tutto il mondo di scambiarsi informazioni in tempo reale.

Per collegarsi alla rete è necessario avere un **computer**, un **modem** ed una **linea telefonica**.

Internet nacque in Usa come **progetto militare**, a scopo di **difesa**.

Si trasforma poi in uno strumento di **scambio di ricerche scientifiche** tra istituti accademici, fino a divenire uno dei principali strumenti di **comunicazione** per i più differenti scopi: accademici, personali, commerciali.

Per collegarsi alla rete è necessario trovare un fornitore di servizi internet, detto **ISP** (Internet Service Provider, per es. Libero, Tiscali, Alice, Tele2, Fastweb etc.) che ci consenta l'accesso alla rete dal nostro computer.

La connessione può avvenire sfruttando la normale linea telefonica oppure sfruttando la linea ADSL. A seconda del tipo di collegamento utilizzeremo un modem diverso. Da alcuni anni a questa parte fornitori ISP e produttori di computer stanno orientando l'utenza alla linea ADSL questo perché molto più performante e quindi in grado di far passare molte più informazioni. Oggi con una linea ADSL è possibile vedere dei film attraverso internet, cosa che con una normale connessione telefonica è impossibile.

La sempre più necessità di spostarsi e quindi essere collegati alla rete internet ovunque si vada, ha portato all'uso di "modem portatili" conosciuti con il nome di "chiavetta" in quanto sfruttano una SIM telefonica e quindi la telefonia mobile come canale per il collegamento alla rete internet.

Per visualizzare le pagine Web è necessario un **browser**, cioè un programma che permetta di navigare tra i milioni di siti presenti nella rete, il più noto è **Internet Explorer** perché viene offerto gratuitamente da microsoft con tutti i p.c. che hanno installato Windows. Il fatto che sia il più diffuso non vuol dire che sia il migliore, ve ne sono altri quali Firefox Mozilla, Google Chrome, Opera, Safari che si distinguono per caratteristiche, sicurezza e velocità di navigazione.

In questa guida per semplicità faremmo riferimento ad Internet Explorer, in quanto già presente all'atto dell'acquisto di un PC della serie home.

Normalmente quando si apre il browser compare una pagina detta **Home Page**, cioè la pagina principale da cui inizierà sempre la nostra navigazione.

Per impostarla andate su **Strumenti – Opzioni internet – Pagina iniziale**, dove c'è il campo indirizzo digitate il percorso completo di protocollo **http**, ovvero **http://www.nomesito.it** e date applica.

Quando si vuol accedere ad una pagina web è necessario digitare l'indirizzo nella barra degli indirizzi, in questo caso è sufficiente cominciare da **www.**, e poi continuare col dominio o nome del sito per esempio ferrari.it, quindi premere Invio.

A questo punto vedrete il logo di Internet Explorer, in alto a destra, ruotare finché non avrà trovato la pagina.

Osservate anche in basso a sinistra sulla **barra di stato**, ogni volta che date l'invio vi darà delle utili informazioni sulla pagina, ovvero se l'ha trovata, quanti oggetti (immagini) mancano da scaricare, se ha terminato l'operazione.

Se digitate l'indirizzo di una pagina già visitata vi si apre il menu a tendina e un elenco di siti tra cui quello che state digitando, ciò facilita il nostro compito in quanto non dovremo digitarlo per intero ma limitarci a scendere con le frecce fino al sito in questione e cliccare su invio.

Quando avrà scaricato la pagina la potrete finalmente vedere sul vostro computer.

Provate a spostare il mouse all'interno della pagina e vi accorgete che molto spesso, su certe scritte o immagini diviene una **mano**, mentre su altre rimane una freccia.

Nel primo caso siamo in presenza di **link**, cioè di **collegamenti ipertestuali** che ci consentono di passare da una pagina all'altra senza seguire un ordine cronologico o logico.

Si tratta della caratteristica principale di internet, la possibilità, cioè, di poter accedere alle più svariate informazioni nel minor tempo possibile.



Sopra la barra degli indirizzi trovate la barra degli strumenti, le prime due frecce Indietro – Avanti, ci consentono di vedere le pagine appena visualizzate scorrendole ad una ad una a ritroso o in avanti. Se invece vogliamo affrettare i tempi basta cliccare sulle freccette poste a destra e si evidenzia un menu a tendina contenente l'elenco delle ultime pagine visitate, cliccando su quella che ci interessa si ritorna velocemente.

Se avete digitato una pagina e nel frattempo cambiate idea, potete interrompere lo scaricamento cliccando sull'icona con la X rossa, in questo modo interrompete lo scaricamento della pagina.

Se la pagina ci mette troppo ad essere visualizzata, cliccate sull'icona successiva con due frecce verdi contrapposte: aggiorna o refresh.

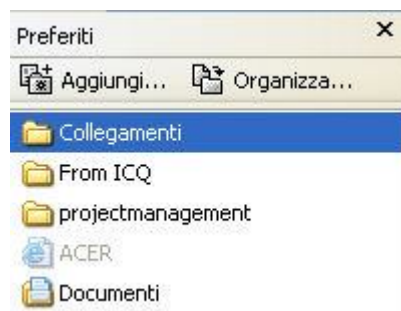
In questo modo se si tratta solo di uno stop temporaneo la pagina verrà scaricata, se invece non è possibile accedere al server allora interrompete e digitate un altro indirizzo.

L'icona con la casa vi consente di accedere direttamente, durante la navigazione, alla vostra Home Page.

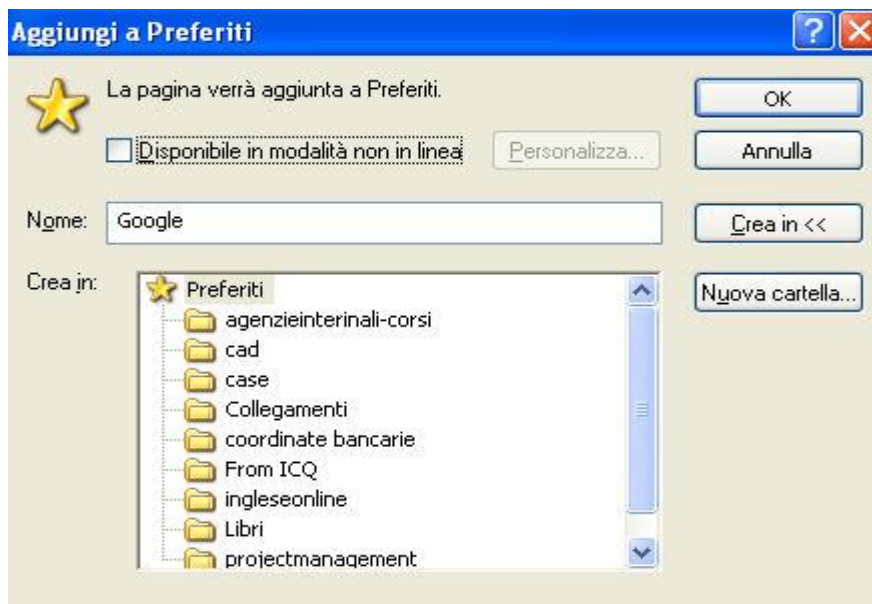
I Preferiti

Dover digitare e, soprattutto, ricordare un indirizzo ogni qualvolta si voglia accedere alla pagina non è molto piacevole, per fortuna Internet Explorer ha previsto una funzionalità molto interessante: i Preferiti, cioè un elenco di siti, diviso per argomenti, che costituisce quello che in inglese è il Bookmark, cioè un segnalibro, come un segno a matita o un angolo ripiegato della pagina nel libro che stiamo leggendo.

Visitiamo la pagina che ci interessa e clicchiamo sull'icona **Preferiti della barra degli strumenti**, la finestra del browser si sdoppia ed a sinistra troviamo le voci seguenti.



Se clicchiamo su **aggiungi** possiamo dare un nome alla pagina, qualora non dovesse soddisfarci quello già assegnato, cliccando su **nuova cartella** e dando un nome, stabiliamo di inserire la pagina in questa, così da catalogare meglio le pagine web che ci interessano.



Cliccando su **Ok** si chiude la finestra e la cartella col suo contenuto apparirà nell'elenco a sinistra.

Se poi clicco su **Organizza** ho la possibilità di gestire le mie cartelle e le mie pagine decidendo di spostarle, cambiare nome, eliminarle.

Cronologia: navigare off-line

Con Internet Explorer è possibile visualizzare velocemente le pagine web quando si è connessi e poi leggerle con calma quando ci si disconnette dalla rete, risparmiando anche sulla bolletta.

Poniamo di voler leggere gli articoli del Corriere della Sera che riguardano l'economia e la finanza. Digito l'indirizzo www.corriere.it e scelgo dal sommario gli articoli che mi interessano, cliccandoci sopra.

Quando accedo alle relative pagine, mi imbatto in un testo abbastanza lungo, evito di leggerlo perché tanto rimane nella memoria del mio computer.

E' necessario, però, che in basso a sinistra sulla barra di stato, veda la scritta **Operazione Completata**, a quel punto potrò vedere off-line la pagina in questione.

Ci sono delle eccezioni, come le pagine delle banche o quelle che mi consentono di fare acquisti su internet chiedendomi dati come la carta di credito, essendo pagine protette non potrò visualizzarle off-line.

Cliccando sull'icona **Cronologia** dalla barra degli strumenti mi si sdoppia la finestra ed a sinistra trovo un elenco di siti visitati.



Su **Visualizza** posso decidere di ordinarli per data, alfabeticamente, per numero di visite. L'ideale è per data, perché se ricordo quando l'ho visitato posso accedervi direttamente, cliccando sull'icona senza dover digitare alcunché.

Se non dovessi ricordare quando l'ho visitato posso servirmi della ricerca, digito il nome del sito e mi ritrovo un elenco di pagine visitate che hanno a che fare col nome inserito.

Clicco su quella che mi interessa per visualizzarla a destra e visionarla con calma.

Qualora la pagina non fosse visibile off-line si aprirebbe una finestra con la richiesta di connessione.

Le pagine rimangono memorizzate in cronologia per un periodo di tempo impostato nella scheda **Strumenti – opzioni internet- cronologia**, normalmente è di 20 giorni, se voglio posso comunque aumentare o diminuire il numero.

E' buona norma non aumentare troppo il numero di giorni della cronologia, perché è tutto spazio in più che viene occupato sul disco, per cui le prestazioni del computer ne risentirebbero ulteriormente.

Molto utile, invece, è **svuotare** almeno una volta al mese la **cache**, ovvero la memoria temporanea del p.c. in cui vengono memorizzate le pagine web visitate.

Per farlo andate su **Strumenti – opzioni internet – file temporanei di internet** e scegliere **elimina file**, se invece volete prima visualizzarli cliccate su **Impostazioni** e poi **Visualizza file**.

Salvare pagine Web

Un altro modo per vedere le pagine in ordine è dato dal salvataggio che mi consente di archivarle a tempo indeterminato nel p.c.

Visito la pagina che mi interessa, clicco su **File - salva con nome**, digito un nome, scelgo il tipo di file:

Pagina web completa significa con tutte le immagini.

Solo html (sarebbe il codice in cui sono fatte le pagine web) significa solo il testo non le immagini.

Motori di ricerca

La prima cosa che si fa quando si accede alla rete è ricercare informazioni, a questo scopo sono molto utili i motori nati per facilitarci l'esistenza su internet, perché non è sempre facile districarsi tra le infinite informazioni che ci vengono dalla rete.

Bisogna cercare di restringere il più possibile il campo di ricerca, a questo scopo ci vengono in aiuto gli operatori booleani:

and, or, not, “”, +, -, ()

Computer **and** stampanti = + Computer + stampanti (Computer **e** stampanti)

Computer **not** stampanti = + Computer – stampanti (Computer **non** stampanti)

Computer **or** stampanti. (**O** l'uno **O** l'altro)

“Computer e stampanti hp” (per cercare la frase esattamente com'è scritta.)

Ecco alcuni dei motori di ricerca più diffusi:

www.google.it (il motore di ricerca di Google)

www.yahoo.it (il motore di ricerca di Yahoo)

www.altavista.it (il motore di ricerca Altavista)

<http://it.bing.com/?cc=it> (il motore di ricerca di Microsoft)

Scegliere un motore piuttosto che un altro è puramente soggettivo. Qualche motore essendo più diffuso, può offrire una lista di risultati maggiore rispetto ad altri.

Lezione Seconda

Il client di posta elettronica Outlook Express

- 1. Introduzione Outlook Express*
- 2. Inviare messaggi*
- 3. Creare una rubrica*
- 4. Inserire allegati*
- 5. Impostare regole messaggi*
- 6. Bloccare i mittenti*

Outlook Express

Outlook Express è un programma utilizzato per inviare messaggi, distribuito da Microsoft nelle versioni di Windows fino alla XP. Successivamente con Windows Vista e Windows 7 questo programma è stato sostituito con Windows Live Mail.

Una volta avviato il programma, troviamo a sinistra le cartelle che ci servono per “smaltire” la nostra posta, con la possibilità di crearne di nuove.

A destra la finestra in cui vedremo l’elenco dei messaggi e subito sotto l’anteprima per leggerli.

Posizionandoci su una cartella a sinistra, a destra ne vedremo il contenuto.

Per crearci una nuova cartella clicchiamo col tasto destro su Cartelle locali, scegliamo Nuova cartella, diamo un nome e l’ok.

Inviare messaggi

Per inviare un messaggio cliccate su Crea messaggio dalla barra degli strumenti, si apre una finestra col campo:

A: il destinatario della mail, scrivete l’indirizzo, se è già archiviato in rubrica verrà autocomposto e voi dovrete solo dare l’ok.

Oggetto: l’argomento di cui tratta la mail, è buona norma inserirlo.

Area in cui scrivere il testo del messaggio, infine dare **invia**.

Se si riceve posta e si vuole rispondere sarà sufficiente selezionare la mail che ci è arrivata dall’elenco di destra e cliccare su Rispondi dalla barra strumenti.

Automaticamente si compongono i dati dei campi A e oggetto. In quest’ultimo, poi, vedrete scritto Re: che sta per Replay.

Se la mail che vi è giunta ha più destinatari, oltre a voi, potete scegliere Rispondi a tutti, in questo modo la vostra risposta verrà letta dal mittente ma anche da tutti gli altri.

Se volete girare a qualcuno la mail che vi è arrivata cliccate su inoltra, nel campo oggetto questa volta troverete Fw, si usa soprattutto nelle cosiddette “catene di S.Antonio”.

Per stampare potete cliccare sull’icona della stampante.

Per eliminare il messaggio cliccate su Elimina.

Per ricevere la posta cliccate sulla freccia a fianco di Invia-Ricevi così da poter scegliere il proprio account, se ve ne è più di uno, e poter così scaricare la posta.

Per cercare un messaggio tra tutti quelli che ci sono arrivati cliccate su Trova e compilate i campi Da, A, Oggetto, Messaggio, non è obbligatorio compilarli tutti basta quello che ricordate.

Creare una rubrica

Per evitare di digitare ogni volta un indirizzo, è buona norma crearsi una rubrica che si richiama facilmente quando scrivo un messaggio di posta.

Clicco sull'icona Rubrica, scelgo **Nuovo-cartella**, dò un nome e la creo.

Riclicco su **Nuovo** e scelgo – **Contatto**, compilo i campi, in particolare Nome, cognome e indirizzo di posta. Questo nominativo verrà inserito nella cartella appena creata.

Se voglio spostarlo, posso selezionare il nominativo dall'elenco e trascinarlo, tenendo premuto il tasto sinistro, in un'altra cartella.

Per apportare modifiche all'indirizzo faccio doppio clic sul nominativo per riaprire la finestra.

Vi è poi la voce **Gruppo**, che sta ad indicare più persone a cui voglio inviare la stessa mail, il limite è che non posso disgiungere una dall'altra, se ho creato un gruppo di 5 persone, la mail arriverà a tutti. In alternativa dovrei crearmi una cartella.

Per richiamare una voce della rubrica clicco su nuovo messaggio e su A, si apre una finestra da cui scelgo il destinatario in campo A, colui a cui mandare una copia per conoscenza nel campo Cc, colui a cui inviare una copia nascosta nel campo Ccn.

Quest'ultimo non sarà visto da nessuno.



Inserire allegati

Se voglio inviare a qualcuno dei file (documenti di word, excel, immagini, ecc) via mail posso inserirli come allegati ad un messaggio di posta elettronica.

Clicco su Crea nuovo messaggio, compilo i campi e vado su Inserisci – allegato, mi si apre la finestra da cui scegliere il tipo di file e la posizione.
Alla fine scelgo invia.

Se ricevo un allegato è buona norma salvarlo sul pc e scansionarlo con un antivirus, per evitare brutte sorprese, evitate di lanciarlo subito, soprattutto se si tratta di un programma (.exe).

Sarebbe meglio, se possibile, zippare il file allegato, per evitare a chi lo riceve di dover rimanere troppo a lungo in attesa dello scaricamento della posta.

Impostare regole messaggi

Per organizzare al meglio la propria casella di posta e per cercare di evitare brutte sorprese (spam, virus, ecc), è buona norma creare delle regole, che indirizzino la posta nella cartella specificata e ci evitino di scaricare la posta indesiderata, o quantomeno ci permettano di indirizzarla nel cestino.

Andate su Strumenti – regole messaggi – posta elettronica.

Clicco su Nuova, dal primo campo seleziono la prima opzione (campo Da contiene contatti), clicco sul terzo campo e digito quanto mi appare nel campo **Da** della mail.

Nel **campo 2** decido cosa fare della posta che ricevo da quell'indirizzo.

Infine nell'ultimo campo assegno un nome alla regola.

Bloccare i mittenti

E' possibile anche bloccare le mail che arrivano da certi indirizzi.

Vado su **Strumenti – Regole messaggi – Elenco mittenti bloccati**.

Clicco su **aggiungi** e digito **l'indirizzo**.

Lezione Terza

Sicurezza in Internet

1. Sicurezza

2. I Virus

Virus

I virus sono dei piccoli programmi dagli scopi non certo amichevoli, composti generalmente da pochissimo codice di programmazione per non "appesantirli" troppo.

Questi possono avere anche scopi militari, ma la maggior parte vaga per i computer di mezzo mondo con lo scopo di far danni nei computer dove vengono eseguiti.

I virus non sono nati con Internet, tuttavia la loro diffusione è aumentata notevolmente con la crescita di questo mezzo di comunicazione.

I Virus colpiscono principalmente i sistemi operativi su piattaforma Microsoft per la struttura stessa del Sistema Operativo. Le piattaforme Linux e MacOS per la loro struttura sono meno vulnerabili al punto tale che non si trovano in commercio sistemi antivirus per tali sistemi.

Ne esistono vari generi:

- **Virus veri e propri**, che si replicano esattamente come i virus del nostro corpo, prendono il controllo di una cellula, ne cambiano il funzionamento e se ne servono per espandersi;
- **Trojan**, che non si replicano ma comunque creano una quantità impressionante di problemi (tra cui i più pericolosi di questi sono le back door);
- **Hoax**, i più subdoli anche se meno pericolosi, sono solamente dei finti virus atti a creare allarmismi di cui poi vedremo la funzione.

Virus su Internet

Per prima cosa procuratevi un buon antivirus automatico, in altre parole di quelli che si avviano insieme al vostro computer e controllano tutto quello che volete aprire. Se avete un antivirus, ma è aggiornato a tre anni fa, non dormite tranquilli: un antivirus, perché sia efficace deve essere aggiornato. Ne esistono di vario tipo, sia gratuiti (ovviamente limitati in termine di funzioni e quindi di protezione) che a pagamento (solitamente offrono una protezione totale).

I classici

Chi di voi ha avuto a che fare con un vecchio antivirus certo si ricorderà che chiedeva all'utente quali tipi di file doveva controllare, e quasi sempre bastava che si specificasse le estensioni COM e EXE, in altre parole quelle che designavano dei file di programma (eseguibili).

Ovviamente i creatori di virus intanto si sono dati da fare, e hanno trovato diversi sistemi per poter mettere dei virus in parecchi tipi di file: file da cui dobbiamo sempre guardarci.

Qui di seguito una lista di estensioni di file che sarebbe meglio non aprire senza averli controllati adeguatamente.

EXE – COM: Sono a tutti gli effetti dei programmi e come tali sono i principali portatori di virus. Diffidate da chi vi manda questo genere di file se non lo conoscete, ma non fidatevi neanche di chi conoscete: potrebbe infatti avervi mandato un file infetto del tutto involontariamente.

DOC – XLS: Sono le estensioni dei documenti Word e dei fogli di lavoro di Excel. Normalmente i documenti, di qualunque genere essi siano, non potrebbero contenere virus, ma il fatto è che questi due programmi danno la possibilità di includere dei piccoli programmini in Visual Basic, e questi possono contenere virus, anche piuttosto pericolosi. Non sottovalutate questi tipi di virus perché i più pericolosi degli ultimi anni erano di questo genere (Melissa, I love you). Sono i cosiddetti macro virus.

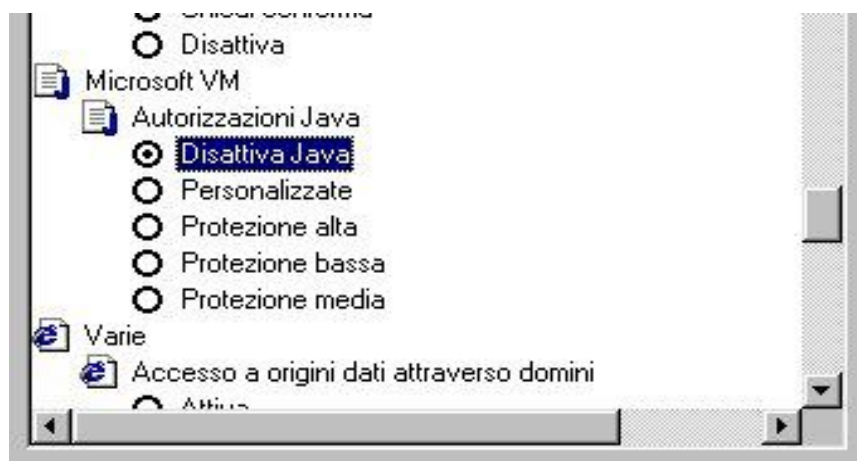
TXT:, nella maggior parte dei casi questo tipo di file non è portatore: Windows in questo caso cercherà di utilizzare il WordPad, e questo non è immune dai macro virus.

VBS Visual Basic Script. Questi si trovano soprattutto in chat e hanno lo stesso funzionamento dei macro virus.

Oltre a questi esistono una serie di programmi in cui si può incappare navigando in una pagina Web: sono le applet Java, i Javascript e i controlli ActiveX.

Per evitare questi dobbiamo operare sulle opzioni di Internet Explorer.

- Aprite Internet Explorer e cercate nel menù Strumenti la voce Opzioni Internet.
- Tra le sei schede scegliamo Protezione.
- Clicchiamo sull'icona del mondo e la scritta Internet e successivamente su Personalizza livello.
- Nella sezione Controlli e plugin ActiveX selezioniamo nelle cinque sottosezioni sempre disattiva.
- Fatto questo andiamo in Esecuzione script e disattiviamo tutte e tre le sottosezioni.
- Per finire andiamo nella sezione Microsoft VM e selezioniamo la funzione Disattiva Java.



Hoax

Gli hoax non sono dei veri e propri virus. Sono delle segnalazioni di virus inventate, oppure delle catene di sant'Antonio senza alcun fondamento di verità, atte a creare un giro di e-mail che in definitiva andranno a bloccare i server di posta elettronica e riempire le caselle. In gergo si potrebbe parlare di DOS (Denial Of Service), in altre parole diniego di servizio.

Il trucco sta nel non farli proliferare, e quindi non mandare i messaggi di questo genere che vi arrivano a chicchessia.

Per riconoscerli usate il buon senso: nessuno vi regalerà mai cento milioni se mandate dieci messaggi, né tanto meno un virus vi formatterà mai l'hard-disk. Attenti a chi esagera: quasi sempre sono degli hoax.

I trojan

I trojan sono programmi che non si replicano ma sono pericolosi tanto quanto un vero virus.

Di questi i più pericolosi sono le back door, programmi che una volta installati sul vostro computer danno l'accesso al vostro computer a chi vi ha messo la back door. Programmi di questo tipo sono il Back Orifice (e Back Orifice 2k) e il NetBus in tutte le sue versioni. Per prima cosa sarebbe opportuno non farsi installare una back door da nessuno: il principio per evitare ciò è il solito "non accettare caramelle dagli sconosciuti", in altre parole non accettare i nostri famosi EXE e COM da nessuno. C'è da dire infatti che sebbene la maggior parte degli antivirus riconoscano questi trojan, un buon hacker potrebbe riuscire senza alcuna difficoltà a nascondere agli occhi del vostro software di protezione e magari nascondere in un altro programma. Ricordatevi che rarissimamente quando installate una back door ve ne accorgete, praticamente mai.

Se credete di avere un trojan vi conviene usare dei software specifici che stanano e cancellano questi programmi.

Tra questi NetBuster per il NetBus (<http://surf.to/Netbuster>)

Evitare i cookies

Per gli utenti di Windows la cartella cookie si trova sotto C:\Windows\Cookie.

Aprendola ci troveremo di fronte ad una lista di piccoli file dalla dimensione di 1k tranne l'index di dimensioni maggiori.

Non dovrebbero mai esserci problemi di sovraccarico nel nostro hard disk a causa di questi files. L'estensione dei files è .txt quindi dei semplici files di testo.

Se andiamo ad esaminare i nomi dei cookie noteremo che essi hanno sempre presente dei riferimenti ai siti che abbiamo visitato in precedenza (corriere.txt).

Se facciamo doppio clic per vedere cosa contengono questi files noteremo che essi sono composti da strane lettere incomprensibili e da una stringa che dice qualcosa. Il problema comunque non sta nel fatto che l'utente non possa conoscerne il contenuto ma che non si sappia in che modo vengano utilizzati.

Quando navighiamo sul web nel nostro disco fisso vengono memorizzate pagine, immagini e files. In teoria questa procedura serve soltanto per velocizzare il nostro Browser perchè alla seconda visita in un sito, ha già tutto pronto in memoria e non deve aspettare di scaricare niente dal web.

I cookie hanno poco o nulla da spartire con tutto questo, sono dei piccoli file che riceviamo mentre navighiamo ma, cosa inquietante, possono esserci mandati, prelevati, rielaborati e di nuovo rimandati senza che ci possiamo accorgere di niente.

Sono pericolosi, rischio di perdere la mia privacy e che tipo di informazioni fanno uscire dal mio pc?

Si tratta di un meccanismo che permette al server (tramite i CGI script) di ricevere informazioni e di scaricarle con lo scopo di estendere le possibilità delle applicazioni basate sul rapporto tra client (il ns computer) e server." Analizzando il tutto si capisce bene che il computer server può fare un pò il bello ed il cattivo tempo mentre il nostro non ha possibilità di scelta. Il server quindi andrà a registrare tutta la nostra attività nel sito come quante volte lo abbiamo visitato e con quanta frequenza, i link e i percorsi seguiti ecc. e questo si presume con lo scopo di vendere (?) tali dati ad agenzie che si occupano di ricerche di mercato, pubblicità o altro. Possono essere anche utili come quando non ci costringono a digitare nuovamente lo UserID e la password nei siti riservati o che danno un servizio. Rimane comunque il fatto di quali informazioni escano dal nostro computer e cosa contengano è difficile da decifrare anche per gli esperti e soprattutto è quasi impossibile sapere come vengano utilizzate. Le possibilità che ci rimangono sono due: continuare ignari a navigare per la felicità di chi andrà a decifrarli e a decifrarci o impedire l'utilizzo dei cookie tramite le opzioni dei browser. La terza opzione è quella di interagire con loro: ogni volta che qualche sito vuole interagire con noi tramite qualche cookie possiamo decidere se accettarli o meno. Inutile dire che questa possibilità è assai noiosa.

Da fare

- Controllare con che frequenza il navigatore accede al sito
- Non richiedere informazioni che abbiamo già dato (es. UserID)
- Salvare il profilo dell'utente in modo da controllare quale area del sito visita di più e quale potrebbe interessargli.

- Personalizzare il navigatore
- Estrarre informazioni per ricerche di mercato o per ragioni varie.

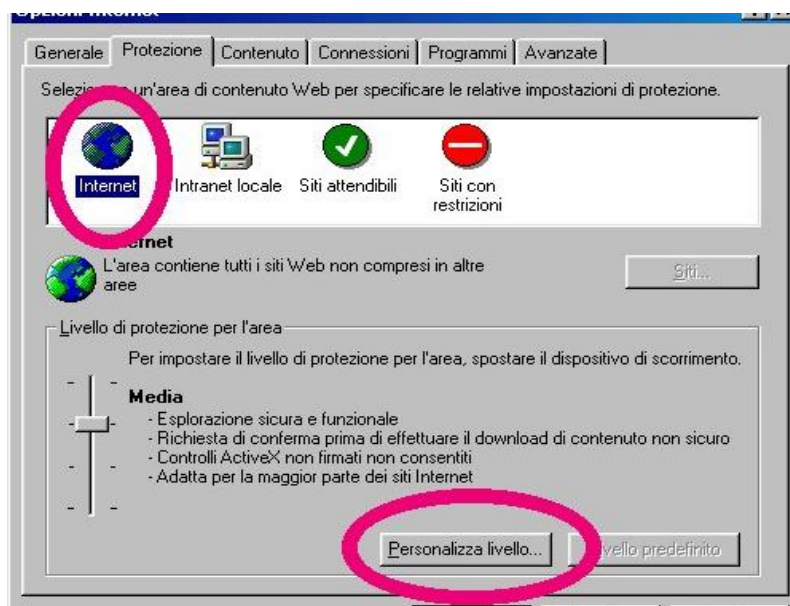
Da NON fare

- Riempire il disco fisso
- Danneggiare il computer e nascondere virus
- Raccogliere informazioni su di noi, non hanno funzioni di spia
- Non possono essere usati come testimonianza che abbiamo visitato o meno un sito.

Come disattivarli

Apriamo Internet Explorer e troviamo nel menù Strumenti la voce Opzioni Internet, scegliamo Protezione.

Clicchiamo sull'icona del mondo e la scritta Internet e successivamente su Personalizza livello.



Si aprirà quindi una nuova finestra con una serie di impostazioni. Per disabilitare I cookies cerchiamo nelle suddette impostazioni la sezione Cookie e selezioniamo disattiva in tutte e due le sue sottosezioni.

Cosa sono i Dialer?

Un Dialer è un programma che stabilisce una comunicazione telefonica quasi sempre senza il vostro permesso verso un sito esterno. Ovviamente i Dialer interessanti sono quelli che utilizzano numeri telefonici sovrattassa, ovvero quelli che costano parecchi euro al minuto. Universalmente usati sui siti pornografici e di loghi e suonerie. Questi Dialer funzionano solo quando siete collegati ad internet sfruttando la normale rete telefonica. Con le connessioni ADSL non funzionano.

Come proteggersi dai virus in generale

Sicuramente la prima misura da adottare per prevenire e combattere i virus consiste nel dotare

il nostro sistema di un buon antivirus consapevoli, però, del fatto che l'efficacia di quest'ultimo sarà tanto maggiore quanto più saremo accorti nell'adoperare diligentemente gli strumenti informatici a disposizione evitando alcune azioni potenzialmente a rischio o ponendone in atto altre idonee a minimizzare il rischio di infezione.

Richard Mansfield, nel suo libro "Hacker Attack", edito da Jackson Libri, individua le tre classiche misure antivirus come segue:

- se il programma di posta elettronica permette l'apertura automatica degli allegati, questa funzione va disattivata;
- non eseguite mai programmi ricevuti da estranei;
- non scaricate mai programmi dai siti Internet se non siete sicuri della loro affidabilità.

La prima regola ha ancora un senso, la seconda, invece, in virtù delle caratteristiche di alcune specie virali sopra analizzate, va modificata aggiungendo "*e da amici*" in fondo alla frase.

Tali regole minimali di comportamento devono essere integrate da altri specifici accorgimenti se si vuole rendere veramente difficoltoso il lavoro di chi vuole distruggere il nostro.

Analizziamoli insieme:

Fare il backup dei dati.

In tal modo se un virus nocivo riesce a danneggiare i nostri dati potremo neutralizzare il suo effetto semplicemente mettendoci nelle condizioni di recuperare i file alterati.

Evitare l'uso di supporti di memorizzazione di origine sconosciuta o dubbia.

Se proprio non ne possiamo fare a meno, sottoponiamo il supporto (floppy disk, CD-R, CD-RW) al controllo di un buon programma antivirus prima di copiarne il contenuto o di avviarne i programmi.

Aggiornare regolarmente l'antivirus.

Installare un antivirus è fondamentale, ma bisogna avere anche ben presente che un prodotto non aggiornato può fare più male che bene in quanto infonde un senso di falsa sicurezza che potrebbe indurre a trascurare le regole più elementari di prevenzione. Vista la rapidità con cui oggi i virus vengono creati e si propagano, la protezione offerta da un antivirus non aggiornato costantemente è davvero minima. Fino a poco tempo fa l'aggiornamento mensile veniva ritenuto sufficiente ma attualmente si ritiene opportuno verificare almeno ogni giorno che ci si collega a internet l'eventuale disponibilità di nuove firme virali.

Aggiornare regolarmente il sistema operativo e gli applicativi.

I creatori di virus potrebbero approfittare di una vulnerabilità originaria del sistema operativo o di un programma per introdurre del codice dannoso senza necessità di alcuna azione da parte dell'utente. Infatti, il livello di complessità dei software odierni comporta molti rischi dal punto di vista della sicurezza atteso che le nuove versioni di un programma possono presentare alcuni "bug" (letteralmente insetto, cimice), propriamente errori nella programmazione, colmati nel tempo con il rilascio, da parte della casa distributrice, di apposite "patch" (letteralmente pezze), ovvero modifiche. L'installazione di tali "patch" si rende, pertanto, necessaria per "tappare" le eventuali falle presenti nel relativo software in commercio.

Note di Copyright

Questo documento è stato realizzato da

Luca Bernardi
info.lucabernardi@gmail.com

La copia letterale e la distribuzione di questo documento è permessa su qualsiasi media nella sua interezza.

Tutti i marchi registrati citati in questo documento appartengono ai rispettivi legittimi proprietari.